

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la **L. R. 6 agosto 2007, n. 18, “Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del Servizio Socio Regionale”**, ha definito gli strumenti della programmazione socio sanitaria regionale, nel contesto del piano regionale di sviluppo ed ha individuato i soggetti coinvolti nella pianificazione, programmazione e gestione delle funzioni socio-sanitarie;

VISTO, in particolare, l'art. 2 della precitata normativa, il quale chiarisce che “sono strumenti della programmazione socio-sanitaria a livello locale:

a) i profili e Piani di salute di cui all'art. 14 (lo strumento con cui la comunità locale a livello distrettuale, definisce il proprio piano di salute, individua gli obiettivi di salute e produce linee di indirizzo volte ad orientare le politiche del territorio);

b) i Piani di zona di cui all'art. 17 della legge regionale 8/01/2004, n.1”;

RILEVATO che la norma precisa poi, all'art. 19, che *“I distretti... costituiscono l'articolazione territoriale dell'ASL e l'ambito ottimale per l'integrazione delle attività socio-sanitarie”*;

VISTO il successivo art. 22 “Articolazione territoriale degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali”, che precisa: *“La coincidenza fra gli ambiti territoriali dei distretti di cui all'articolo 19 e quelli degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali costituisce la forma idonea per la gestione ottimale delle funzioni socio-sanitarie e rappresenta l'obiettivo di piano da raggiungere.”*

PRESO ATTO che con **Deliberazione del 24.10.2007 n. 137-40212**, il Consiglio Regionale ha approvato il **“Piano socio-sanitario 2007-2010”** e che, in particolare al punto 4.3 del Piano – “Distretto per la salute” – si delinea il distretto come una organizzazione a rete, tendente a privilegiare i rapporti e le relazioni sul territorio, di accompagnamento ai cittadini nei loro percorsi assistenziali;

TENENDO CONTO che la **deliberazione della Giunta regionale n. 28-12295 del 05.10.09 “Linee Guida per il Piano di Zona 2010/2012”**, richiama la Legge regionale 6 agosto 2007 n. 18 “Norme per la programmazione socio sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”, la quale precisa che:

- il Programma di attività distrettuale dell'ASL ed il Piano di zona devono essere due strumenti di programmazione conformi ed omogenei;
- il Piano di zona costituisce lo strumento con il quale stabilire le strategie di intervento ed integrazione dei servizi socio sanitari;
- in tema di servizi socio sanitari, come già stabilito dalla Legge 1/2004, i Piani di zona devono obbligatoriamente corrispondere ai programmi dell'attività distrettuale dell'ASL, programmi che dunque dovranno percepire quanto concordato in sede di predisposizione dei Piani di zona, al fine di assicurare convergenza di azioni nell'area integrata socio sanitaria.

VISTO E RICHIAMATO il verbale della Conferenza dei Sindaci della Valle Stura del 10 gennaio 2008

VISTA E RICHIAMATA integralmente la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese n. 3 in data 26 febbraio 2010, con la quale, per le motivazioni ivi espresse, si invitano i Sindaci dei Comuni aderenti ad istituire il nuovo Distretto sanitario “Cuneo – Borgo San Dalmazzo”, realizzando una sovrapposizione territoriale completa con il territorio del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese;

RICHIAMATO l'art. 19 della legge regionale n. 18/2007, ed, in particolare il comma 3, che testualmente recita: *“la definizione degli ambiti territoriali distrettuali spetta al Direttore Generale,, d'intesa con la Conferenza dei sindaci di cui all'art. 7.”*;

PRESCINDENDO dall'acquisizione del parere di cui all'art. 49 del T.U.EE.LL. 18/8/2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo,

Con votazione unanime favorevole resa per alzata di mano

DELIBERA

Di promuovere l'istituzione del nuovo Distretto Sanitario di “Cuneo – Borgo San Dalmazzo”, il cui territorio comprenda tutti i comuni dell'attuale Distretto Sanitario di Cuneo ed i Comuni del Distretto Sanitario di Borgo San Dalmazzo-Dronero aderenti al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

Di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.S.L. CN1, al Presidente della Conferenza dei Sindaci ed al Presidente della rappresentanza dei Sindaci dell'A.S.L. CN1.

Di inviare altresì, per conoscenza, il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, ai Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto (Cuneo e Borgo San Dalmazzo), ed al Presidente del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

Di dichiarare, con separata e successiva votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 t.u. 267/2000